

ACCESSORI

Bassano del Grappa è sempre più in sella

A Bassano del Grappa ne sorridono go-liardicamente: per trovare lavoro ci vuole sella. In effetti, in sé il prodotto, di alta rilevanza anatomica, rappresenta la componente dell'industria della bicicletta con la migliore performance occupazionale. Un incremento netto del 5,5% negli ultimi tre anni. E nell'insieme Treviso, in rapporto all'indotto della bicicletta è la provincia più produttiva del Veneto, «sostenuta», secondo quanto viene riportato all'interno di un recente rapporto presentato dalla Regione Veneto, «dalla forte capacità di investimento formativo e tecnologico delle imprese nel territorio».

Le selle seguono l'andamento delle biciclette e il consuntivo provvisorio del 2006 indica due milioni di pezzi venduti con un ulteriore incremento, seppure lieve, rispetto all'anno prece-

dente. Ben sei dei grandi marchi europei delle selle sono di fabbricazione italiana, in particolare con produzioni specificatamente made in Veneto (Royal, Italia, San Marco, Bassano Sella, Selle Montegrappa e SMP).

Dati Fondazione Edison sui distretti industriali individuano l'Area della Castellana - Loria a confine con la Provincia di Vicenza, zona Rossano Veneto espandendosi fino a Bassano del Grappa- Piove di Sacco, come l'area a maggior concentrazione di produzione di biciclette a livello nazionale.

In particolare quell'area si caratterizza per la maggiore concentrazione di industrie per la fabbricazione appunto di selle e di telai, ma anche industrie meccaniche di precisione per i componenti (ad esempio mozzi, cambi, pignoni, moltipliche, eccetera), in-

dustrie tessili e di abbigliamento specializzato per il ciclismo.

Anche un'azienda di spicco come la Willer Triestina ha in realtà i reparti tecnici nel triangolo Treviso-Padova-Vicenza. In particolare il 25% delle materie plastiche, quelle che servono per fabbricare le selle, proviene dall'area Treviso-Vicenza e pure il 35% della meccanica viene dal vicentino (Rossano Veneto) e dalla marca trevigiana (Loria- Castelfranco Veneto).

Dopo un 2005 con otto progetti ammessi ai cofinanziamenti regionali destinati ai distretti, il 2006 si è chiuso con solo una nuova domanda pervenuta all'assessorato alle politiche dell'economia, presieduto da Fabio Gava. Anche l'industria delle biciclette rischia di cullarsi in un approccio troppo ciclico agli investimenti.

I.G.L.
